

Terni

La corsa per Palazzo Spada Primo confronto pubblico tra i 7 candidati sindaco

Tra i temi affrontati le difficoltà della sanità pubblica, il riequilibrio territoriale regionale, l'importanza del 'brand' di San Valentino, patrono di Terni e protettore degli innamorati

TERNI

A 48 ore dalla presentazione delle liste elettorali i sette candidati sindaco di Terni hanno avuto l'occasione di confrontarsi nel primo dibattito pubblico in vista del voto di metà maggio. Gremio ieri mattina il Cenacolo San Marco che ha ospitato l'incontro pubblico con gli aspiranti primo cittadini promosso da Ternitoday.it e Istess Media. Protagonisti, con la moderazione del giornalista Christian Cinti, i candidati Stefano Bandecchi (Alternativa Popolare e liste collegate), Paolo Cianfoni (Alleanza degli Innovatori), Claudio Fiorelli (M5S e liste collegate), Emanuele Fiorini (Fiorini per Terni), Josè Maria Kenny (Pd e liste collegate), Orlando Masselli (FdI e liste collegate), Silvia Tobia (Potere al popolo). Ricette diverse per risollevare una città in crisi evidente ma, tutto sommato, condivisione delle maggiori criticità che la comunità affronta ormai da anni. Le gravi difficoltà della sanità pubblica nel garantire i servizi; il riequilibrio territoriale in ambito regionale, sui versanti infrastrutturali, amministrativo, della distribuzione delle risorse e della stessa edilizia



I sette candidati alla poltrona di sindaco durante il primo confronto pubblico

sanitaria; l'importanza del brand di San Valentino, patrono della città e protettore degli innamorati di tutto il mondo sono stati i temi al centro del dibattito. Ai sette candidati sindaco si uniscono venti liste collegate, per circa seicento aspiranti consiglieri comunali. Toni pacati tra i candidati sindaco, che hanno elencato i problemi della città, sui quali tutti sembrano d'accordo, per poi, semmai, scansarne le colpe e attribuirle ai rivali politici.

Ste.Cin.

"Agricollina", alla mostra-mercato in arrivo oltre duecento espositori

MONTECASTRILLI – Oltre 200 gli espositori che prenderanno parte ad Agricollina, la mostra-mercato delle macchine agricole collinari, della zootecnia e degli animali da cortile giunta alla sua 55/a edizione, in programma al Centro fiere don Serafini dal 23 al 25 aprile, organizzata dall'associazione che ne porta il nome in collaborazione con il Comune di Montecastrilli e la Fondazione Carit. L'edizione 2023 è stata presentata stamattina in Provincia dalla presidente della Provincia, dal sindaco di Montecastrilli, del presidente di Coldiretti Paolo Lanzi e di Fabrizio Busti della Cia. «Sarà un'edizione ricca – è stato detto – che punterà sulla promozione di un'agricoltura 4.0 capace di fare da punto di riferimento per la provincia di Terni e di essere attrattiva anche per i giovani». Tutti gli intervenuti hanno infatti sottolineato l'importanza che il settore sta assumendo fra le nuove generazioni che possono unire le competenze tecniche alle loro conoscenze informatiche facendole diventare un valore aggiunto per le imprese.

Aido, festa per i 50 anni

TANTI VOLONTARI IN PIAZZA



Piccola maratona

Rinnovato l'appello alla solidarietà

Tanti volontari in piazza a Terni (foto) per celebrare i cinquant'anni dell'Aido e promuovere la donazione di organi e tessuti, gesto di altissimo valore umano e di solidarietà sociale. In piazza San Francesco si è svolta la piccola maratona dei volontari Aido, che hanno indossato la maglia che ricorda il compleanno di Aido e i suoi cinquant'anni d'amore per la vita.

Elezioni

Precisazione sul nome corretto di una candidata dei Cinque Stelle

Per un errore nella comunicazione, il nome di una delle candidate a consigliere comunale di Terni della lista del Movimento Cinque Stelle è stato scritto in maniera errata. Questo il nominativo esatto della candidata: Ester Giulia Catena Ferrara.

Il rapido e preciso intervento di due agenti è stato fondamentale per garantire i primi soccorsi al 64enne, in attesa del 118



Lieto fine per un docente americano che insegna in città

Colto da infarto in piazza Salvato dalla Polizia

ORVIETO – Professore americano di 65 anni colto da infarto si è salvato grazie al provvidenziale intervento degli agenti del commissariato. L'uomo si è accasciato in terra mentre si trovava a piazza Cahen ed è stato notato da una persona che è entrata nel vicino commissariato per avvertire il personale e, immediatamente, due assistenti in servizio in sala operativa hanno preso il defibrillatore in dotazione e sono usciti per soccorrere l'uomo che mostrava difficoltà respiratoria e scarsissima reattività agli stimoli visivi e sonori. I poliziotti, come poi accertato successivamente dal medico del 118, hanno applicato prontamente e soprattutto correttamente, gli elettrodi, ponendo la persona in condizioni da favorire il primo soccorso, per effettuare l'analisi da parte del macchinario, che non ha richiesto l'attivazione della scarica elettrica, consigliando invece la riani-

mazione cardiopolmonare, pratica subito avviata da uno dei due, ma poi sospesa poco dopo perché le pulsazioni del cuore si sono mantenute buone. L'uomo, leggermente ripresosi, era riuscito anche a pronunciare qualche parola in inglese, dicendo di cercare la moglie, rintracciata poi alla stazione ferroviaria, dove, preoccupata, stava aspettando il marito. All'arrivo del 118, il docente lamentava ancora forti dolori al petto, ma i sanitari hanno accertato che il battito cardiaco era apprezzabile e i parametri vitali ancora buoni e diagnosticavano un infarto in corso. Mentre veniva trasportato in ambulanza al reparto di terapia intensiva dell'ospedale di Terni e la Squadra volante accompagnava la moglie al Centro studi dove il cittadino americano insegna, uno dei due poliziotti intervenuti, era stato tutto il tempo al telefono con il medico per fornire informazioni.

«No al progetto del parco eolico» Sit-in di protesta sotto la Regione

ORVIETO – Sit in di protesta, oggi, di fronte alla sede del Consiglio regionale per ribadire la contrarietà al progetto del grande parco eolico da realizzare sull'altopiano dell'Alfina. La parola finale spetterà a breve direttamente al Governo di Giorgia Meloni. Maurizio Conticelli, dell'associazione Amici della Terra e tra i promotori dell'iniziativa, ribadisce che «E' necessaria una presa di consapevolezza da parte della politica per contrastare i progetti di inutili quanto devastanti impianti eolici che stanno trasformando la Tuscia viterbese in una vasta zona industriale». L'impianto eolico in questione sorgerebbe in realtà tutto in territorio umbro, seppur al confine con il Lazio del nord e con le sette mega pale eoliche, alte oltre duecento metri che saranno visibili sia da Orvieto che dal vicino lago di Bolsena. Dati i pareri discordi del ministero della Cultura che ha bocciato il progetto e quello del ministero dell'Ambiente, che lo ha approvato l'ultima parola dovrà infatti arrivare da Palazzo Chigi. Parere favorevole è stato peraltro espresso dalla stessa Regione.